

Il nostro carnevale



Carri: 1° Legolandia 2D Marconi; 2° Augh Forte Spilla 3C e 5A Marconi; 3° Minions, 1D Marconi. **Gruppi:** 1° Lettere in Mongolfiera 1C Marconi; 2° Picnic Time 2C Marconi; 3° Riprendiamoci la fantasia di giocare 2A Marconi.

Gli altri gruppi partecipanti: Ghostbusters 3B Marconi; Masterchef J. 5F San Vito; Harry Potter 4D Marconi; I Marvel 2E Fabriani; Sempre felici Scuola M. Quartieri; I ragazzi di Grease 1B Fabriani.

Foto di Giulia Brusiani e Rebecca Cornia



LO SPORT

Judo: intervista al maestro Daniele

Qual è lo scopo del judo? "Il miglior impiego dell'energia attraverso l'amicizia e la mutua prosperità".

Può spiegare le regole del judo?

"Nel judo agonistico lo scopo principale è di far cadere l'avversario completamente di schiena o immobilizzarlo a terra per 20 secondi".

Oggi quante persone praticano judo a Spilamberto?

"Circa 110, ma non sono tutte di Spilamberto, alcuni vengono da paesi vicini".

Perché un ragazzo dovrebbe fare judo secondo lei?

"la pratica del judo porta ge-

neralmente una serie di benefici psico-fisici che si percuotono favorevolmente sulla vita di ogni giorno.

È per questo motivo che viene logico pensare che se questa attività fa bene ai grandi, a maggior ragione può portare i suoi benefici effetti anche ai più piccini.

Non già come valvola di scarico di stress quotidiani, sia fisici che psicologici, che nei bambini sono, o almeno dovrebbero essere, presenti in forma minore, quando come disciplina educativa e formativa da porsi almeno sullo stesso piano, se non al di sopra, di molte altre discipline. Dal punto di vista stret-

FOTO-INCHIESTA

I rifiuti a Spilamberto

I rifiuti a Spilamberto non sono meno che nelle altre città. Teniamo più pulito Spilamberto.

Ci va di mezzo l'ambiente in cui viviamo e dove noi giochiamo.

Elisabetta Casarini, Melania Forte
foto di Aya Bahi



il Giornalino

dei ragazzi del Fabriani

numero 1

Questo giornalino

Questo è il nostro giornalino, il giornalino della scuola Fabriani.

Qui potrete trovare degli articoli che sono il frutto del nostro impegno, articoli culturali, scolastici e sportivi.

Noi siamo ragazzi provenienti da varie classi e sezioni.

Ci siamo impegnati tanto per pubblicare il giornalino e per fare i vari articoli, intervistando professori e alunni (molti intervistati si ritroveranno negli articoli).

Questo giornalino nasce dalla nostra voglia di scrivere, fotografare e informarvi e farvi meditare sui vari argomenti trattati.

Questa è una piccola premessa per dirvi che ci siamo impegnati veramente tanto e speriamo di avere scatenato la vostra curiosità.

Le ragazze e i ragazzi del giornalino



L'INCHIESTA

Il bullismo: cosa ne pensano i ragazzi

Un importante argomento attuale è il bullismo. Il bullismo spesso è sottovalutato perché creduto una cosa stupida e senza valore, ma in realtà è una potente arma che viene usata per far sentire a disagio chi soffre: il bullismo è essere presi in giro per caratte-

ristiche del proprio carattere, che spinge spesso chi ne è affetto a indossare una 'maschera' per nascondersi dagli altri e per non mostrare veramente chi si è al mondo esterno. Spesso i bulli prendono in giro le proprie vittime solamente perché metà della classe già lo fa. Ma ci siamo mai spinti a chiederci veramente cos'è il bullismo? Abbiamo posto questa domanda a varie persone per sapere cosa ne pensano. Ecco le risposte che abbiamo ricevuto.

- I bulli sono degli idioti che si credono più furbi degli altri.
- Un modo delle persone di riversare le proprie sofferenze

Segue a pagina 2

La violenza sulle donne

A pagina 3



La redazione (quasi al completo)

Il Giornalino del Fabriani

Numero 1 - Anno 1, 2017

Promotori/Editori: Istituto Comprensivo Fabriani, Spilamberto (MO); Associazione Genitori e Amici del Fabriani

Collaboratori: Associazione Bop Area

Direttore: Enzo Perriello

Redattori: Olivia Adani, Elisa Aleotti, Bahi Aya, Eva Baioni, Filippo Bazzani, Mattia Boldrini, Thalia Borelli, Abida Bouchra, Giulia Brusiani, Elisabetta Vittoria Casarini, Rebecca Cornia, Mariel Cullaj, Edoardo De Novellis, Davide Drei, Giorgia Esposito, Micaela Esposito, Matilda Forte, Melania Forte, Matteo Gaborin, Enrico Gibertoni, Giulia Levrini, Alessia Mazzuoccolo, Chiara Prini, Alessio Rasconi, Giulia Righi, Irene Sberveglieri, Matteo Simonini, Giorgia Tbaldo, Giulia Varini, Elena Vignali, Filippo Vincenzi.

Consulenza tecnica: Roberto Ferrari, Savino Montanari / **Organizzazione:** Giulia Barbieri, Andrea De Novellis, Paola Balugani

Il drago invisibile

Sabato 14 gennaio grandissimo successo al teatrino parrocchiale San Filippo Neri a Spilamberto, per la proiezione del film "il Drago Invisibile", dove hanno partecipato tantissimi bambini.

A me è piaciuto perchè parla di un bambino di nome Pete di 5 anni, rimasto orfano dei genitori morti in un incidente stradale.

Il bambino viene adottato e protetto da un drago verde che chiamerà Elliott, in omaggio al cagnolino protagonista del suo libro di fiabe preferito.

Da quel momento Pete e Elliott trascorreranno 6 anni insieme nelle foreste del nord-ovest americano, nascondendosi grazie alla capacità di Elliott di rendersi invisibile alla comunità di boscaioli.

Ma un bel giorno Grace la guardia forestale, figlia di un taglialegna che da decenni racconta ai bimbi del paese il suo

CINEMA!
ATTIVITÀ DIDATTICA PER UNA CULTURA DEL LINGUAGGIO DELLE IMMAGINI

TEATRO PARROCCHIALE S. FILIPPO NERI

	SABATO 14 GENNAIO ORE 20,45	IL DRAGO INVISIBILE
	DOMENICA 22 GENNAIO ORE 15,45	I FIGLI DELLA PIOVRA
	SABATO 18 FEBBRAIO ORE 20,45	MOLLY MOON
	DOMENICA 12 MARZO ORE 15,45	MUCCHE ALLA RISCOSSA
	SABATO 18 MARZO ORE 20,45	RITORNO AL FUTURO
	DOMENICA 2 APRILE ORE 15,45	TARZAN
	SABATO 8 APRILE ORE 20,45	WINDSTORM

WWW.AMICIDELPAESANO.IT

incontro con un drago volante, riuscirà a portare Pete verso la civiltà grazie anche all'aiuto di Natalie figlia del suo compagno.

Chiara Prini
Foto di Giulia Righi

IL SONDAGGIO

E dopo le medie?

Dopo aver chiesto a 48 ragazzi e ragazze di terza media, che cosa volessero fare dopo il triennio alla scuola di secondo grado Fabriani, abbiamo concluso che la maggior parte degli alunni vuole fare il Corni (12 Tecnico, 1 Grafico); come seconda scuola: lo Scientifico (11 persone); la terza scuola che alcuni vogliono fare è il Linguistico (9 persone); poi c'è la scuola Enogastronomica (6 persone); successivamente c'è il Sigonio (2 Psicologico, 1 Musicale); tra le ultime scuole scelte c'è lo Spallanzani (3 persone) ed infi-

ne ci sono le scuole scelte da pochissimi studenti: Deledda, Sportivo e Ferrari.

Molti hanno scelto la loro scuola basandosi sui propri piaceri, pensando al lavoro futuro e sulle classifiche delle scuole italiane.

Elena Vignali, Thalia Borelli e Rebecca Cornia

Scuole Superiori	N. Alunni		
Corni Tecnico e Grafico	13	Sigonio Psicologico e Musicale	3
Scientifico	11	Deledda	1
Linguistico	9	Sportivo	1
Enogastronomico	6	Ferrari	1
Spallanzani	3		

Dalla prima pagina

Il bullismo...

sugli altri.

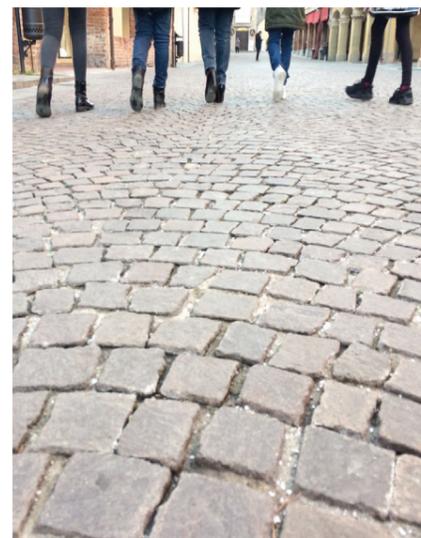
- I bulli sono coloro che, grandi e grossi, si divertono a discapito dei più piccoli, facendo però trascorrere alle loro vittime anni di inferno.

- Sono persone orribili, che si vogliono sentire superiori degli altri. - Coloro che ti fanno pesare ogni tuo singolo difetto.

- Coloro che fanno diventare rari i tuoi sorrisi.

Quindi, ora faremo un appello a coloro che sono 'bullizzati': ragazzi/e non perdetevi il sorriso per colpa di persone stupide ed ignoranti, ma non fate passi falsi, vendicarsi ad esempio è inutile, potete andare da un adulto e ditegli ciò che vi succede oppure quando vi prendono in giro non reagite, perché è quello il loro scopo, non dategli questa soddisfazione, magari ridete con loro, e questo fidatevi gli darà molto fastidio.

Alessia Mazzuoccolo
Matteo Commissari
Bouchra Abida
foto di Aya Bahi



L'INCHIESTA

La violenza sulle donne

La violenza sulle donne è un fenomeno che nasce nel passato: le donne sono sempre state ritenute inferiori agli uomini, incapaci di lavorare e di farsi rispettare. Venivano e vengono maltrattate perché spesso sono incapaci di difendersi. Molte donne spesso rimangono "marchiate" a vita, o nei peggiori dei casi muoiono per colpa di uomini menefreghisti e incivili, che pretendono rispetto che non meritano. Spesso codeste donne non denunciano la loro situazione perché si vergognano e perché sperano che l'uomo decida di finirla. Stanno nascendo tutt'ora molte associazioni a difesa delle donne e anche associazioni per gli uomini troppo violenti. Abbiamo deciso di intervistare la professoressa Loretta Varini che secondo noi è una delle più informate.

- Cosa ne pensa della violenza sulle donne?

"Penso che sia una cosa orribile, ma mi fa sorgere un dubbio: le donne sono alla pari con gli uomini, sembra che siano garantiti gli stessi diritti degli uomini, però a quanto pare questi non accettano i nostri stessi diritti".

- Perché secondo lei accade questo fenomeno?

"Perché, secondo me, gli uomini non accettano ancora l'uguaglianza, anche nel campo del lavoro, probabilmente perché è nell'indole dell'uomo primeggiare e sentirsi superiore alle donne".

- Ha mai conosciuto qualche donna che ha subito violenza?

"Direttamente no, ma ho letto vari articoli sui giornali".

- Se fosse capitato a lei come avrebbe reagito?

"Avrei denunciato, sarebbe stato difficile ma era l'unica soluzione, anche perché non hai scelta, per-



ché quando un uomo picchia una donna, significa che ha dei problemi e non si può fare finta di niente, e poi aiutando te aiuti pure lui.

- Cosa direbbe a una donna che subisce questo fenomeno?

"I genitori dei figli maschi devono crescere i propri figli in modo da rispettare le loro coetanee femmine".

- Come si può evitare questo fenomeno?

"Con la prevenzione all'interno

della coppia, facendo sempre attenzione ai comportamenti e agli atteggiamenti del proprio partner. Il dialogo all'interno della coppia è fondamentale, poiché dalla mancanza di esso, si creano malintesi ed equivoci che spesso non si riescono a controllare.

Alessia Mazzuoccolo
Elena Vignali
Bouchra Abida
foto di Aya Bahi

La foto notizia Cane o gatto?

Vi siete mai chiesti perché nel parco della rocca ci sia una cuccia così grande con sopra scritto "attenti al gatto"? Ecco a voi la risposta: la marchesa Rangoni possedeva un cane talmente buono che decise di far scrivere sulla targhetta "attenti al gatto" invece di "attenti al cane".

Rebecca Cornia

